

OTARY CLUB TRENTO

Fondazione: 5 luglio 1949
Distretto 2060

Anno rotariano 2024-2025
Presidente: Fabio Bernardi
Segretario: Giuseppe Angelini

Sede del Club: Grand Hotel Trento
Via Alfieri 1 38122 Trento (TN)
eMail: trento@rotary2060.org
Web: <http://trento.rotary2060.org>
Facebook: <https://www.facebook.com/rctrento>
Instagram: <https://www.instagram.com/rctrento>

Rotary**Club Trento**

Da 75 anni al servizio della Comunità

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino N. 29 - 31 mar 2025

Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi,
Antonio Frattari, Alessandro Passardi, Laura
Salveti

Sabato 22 Marzo 2025

Interclub a Trafoi (BZ)

Premio Rotary Trentino-Alto
Adige/Südtirol 2025

"Una giornata vissuta con Gustav
Thöni"

Lunedì 31 Marzo 2025

Conviviale a pranzo

ore 12:30 - Ristorante Borgo Nuovo
Relazione di Roberto Bertolini

PROSSIMI APPUNTAMENTI**Da Venerdì 4 Aprile 2025****a Domenica 6 Aprile 2025**

Evento del Club

Gita alle Langhe e Roero

Lunedì 7 Aprile 2025

NO ROTARY - Compensata con Gita
Langhe e Roero

Martedì 15 Aprile 2025

Interclub GHT ore 19:30

Lunatici - Un'escape room sulla
salute mentale

Strumento innovativo per i giovani

Lunedì 21 Aprile 2025

NO ROTARY - Lunedì di Pasqua

Sommario

Giornata con Gustav Thöni	2
Conviviale a pranzo	5
Comunicazioni dal Distretto	7
Comunicazioni da altri Club	8
EVENTI	8
Rassegna stampa	10
Rotary dal Web	15
Prossimi appuntamenti	15



19° PREMIO | PEST | ROTARY-PREIS TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

Trafoi - 22.03.2025

Consiglio Direttivo a.r. 2024-2025

Presidente: Fabio Bernardi
 Vicepresidente: Riccardo Sampaolesi
 Past Presidente: Ivonne Forno
 Presidente Eletto: Maurizio Postal
 Presidente nominato: Gianluca Calovini Sartori
 Segretario: Giuseppe Angelini
 Prefetto: Antonio Frattari
 Tesoriere: Roberto Manera
 Consiglieri:

- Marco Berti
- Roberto Codroico
- Ilaria Dalle Nogare
- Maria Emanuela de Abbondi
- Alessandro Passardi
- Andrea Pozzatti
- Laura Salvetti

Auguri di compleanno a:

Angelini G.: 02 aprile
 Dalle Nogare: 04 aprile
 Carli: 06 aprile
 Sartori M.: 09 aprile
 Lunelli L.: 14 aprile
 Baggia: 20 aprile
 Pasini: 20 aprile
 Ceconi: 23 aprile
 Corradini P.: 24 aprile

Partecipazione dei Soci a Trafoi (BZ)

Sabato 22 marzo 2025

Angelini G., Bernardi, Calovini Sartori, de Pretis, Dusini, Pizzini, Visconti.

Ospiti dei Soci

Laura (Angelini G.), Emanuela (Calovini Sartori), Margherita Maria (de Pretis), Alessandro Gius (de Pretis), Andrea Vigni (Visconti).

Percentuale soci conviviale: 9.0%

Partecipazione alla conviviale a pranzo

Lunedì 31 marzo 2025

Angelini A., Baggia, Benassi, Bernardi, Bertamini, Calovini Sartori, Casagrande, Cattani, Codroico, Conci, de Abbondi, Dusini, Endrici, Frattari, Lunelli M., Magagnotti, Merzliak, Niccolini, Passardi, Petroni, Pifferi, Postal M., Pozzatti, Radice, Rigotti, Salvetti, Sartori M., Sessa, Silvi.

Ospiti dei Soci

Carlotta Petroni.

Ospiti del Club

Roberto Bertolini.

Percentuale soci conviviale: 37.0%

Il Presidente Fabio Bernardi apre la conviviale con il suono della campanella, gli inni e la lettura della prova delle quattro domande.

Ricorda la cerimonia ufficiale di consegna del Premio Rotary Trentino-Alto Adige/Südtirol 2025 a Gustav Thöni che si è svolta sabato 22 marzo 2025 a Trafoi (BZ).

Rammenta inoltre che nel prossimo fine settimana il Club farà la programmata visita alle Langhe e Roero con il seguente programma:

Venerdì 4 aprile:

ore 7.00: partenza presso area Zuffo

ore 13.00: arrivo a Valcasotto con pranzo alla Locanda del Mulino e visita alle Stagionature Beppino Ocelli

ore 16.30: partenza per Bra (possibile sosta al Santuario di Vicoforte) dove arriveremo all'Albergo Cantine Ascheri

ore 20.00: intermeeting con Rotary Club Bra presso l'Osteria Murivecchi

Sabato 5 aprile:

ore 9.00: partenza dal nostro albergo

ore 10.00: visita al Castello di Grinzane Cavour

ore 12.00: pranzo, degustazione e visita presso la Cantina Marchesi di Barolo

ore 15.00: visita al borgo di Nieve o a WiMu - museo del Barolo

ore 20.00: cena a Bra presso l'Osteria del Boccondivino, presidio SlowFood

Domenica 6 aprile:

ore 9.00: partenza dal nostro albergo

ore 10.00: visita ad Alba: la città delle 100 Torri

ore 12.00: pranzo ad Alba presso l'Osteria dei Sognatori

ore 14.30 partenza per Trento

ore 20.00: Arrivo a Trento



Giornata con Gustav Thöni

Cerimonia ufficiale di consegna del Premio Rotary Trentino-Alto Adige/Südtirol 2025 sabato 22 marzo 2025 a Trafoi (BZ)

Gustav Thöni è uno dei più grandi sciatori alpini della storia e una leggenda dello sport italiano. Nasce il 28 febbraio 1951 a Trafoi, un piccolo paese in Alto Adige, ai piedi dello Stelvio. Crescere in un ambiente montano, tra le nevi perenni e le piste dell'Ortles, significava avere gli sci ai piedi fin da bambino. La sua famiglia gestiva un albergo nella zona, e proprio lì imparò a sciare, affinando la tecnica sulle ripide discese vicino casa.



Fin da piccolo mostrò una predisposizione naturale per lo sci, gareggiando nelle competizioni giovanili locali e distinguendosi per il suo stile fluido e la sua incredibile capacità di adattarsi alle condizioni della neve. A 11 anni vinse la sua prima gara importante, dimostrando una freddezza e una concentrazione fuori dal comune per un bambino della sua età.

Negli anni dell'adolescenza, Gustav si allenava incessantemente, anche sotto la guida dello zio Pepi Ploner, ex atleta e maestro di sci, che intuì subito il talento del giovane. Frequentò la Scuola dello Sport di Malles, un istituto che preparava i ragazzi a una carriera sportiva, dove migliorò ulteriormente tecnica e fisico.

Nel 1967, a soli 16 anni, fu convocato nella Nazionale italiana di sci, iniziando il percorso che lo avrebbe portato, pochi anni dopo, a dominare il palcoscenico mondiale. Il giovane Thöni non solo possedeva un talento cristallino, ma anche una disciplina ferrea e una determinazione rara, qualità che lo resero uno dei più grandi sciatori di tutti i tempi.

Carriera sportiva

Fin da giovane il suo talento eccezionale lo portò a specializzarsi soprattutto nelle discipline tecniche, slalom e gigante. Il suo esordio in Coppa del Mondo avvenne nel 1969, e già nel 1970 ottenne la sua prima vittoria a Berchtesgaden. Da quel momento, iniziò la sua ascesa che lo portò a dominare la scena internazionale per un intero decennio.

Tra i suoi successi più importanti si annoverano:

- 4 Coppe del Mondo generali (1971, 1972, 1973, 1975).
- 1 Coppa del Mondo slalom gigante (1973).
- 2 medaglie olimpiche:
 - o Oro in slalom gigante a Sapporo 1972.
 - o Argento in slalom speciale a Innsbruck 1976.
- 5 medaglie ai Mondiali:
 - o Oro in combinata (1972, 1974).
 - o Oro in slalom gigante (1974).
 - o Argento in slalom speciale (1974).
 - o Bronzo in slalom speciale (1978).
 - o 24 vittorie in Coppa del Mondo.



Uno dei momenti più iconici della sua carriera fu il mitico slalom parallelo della Val Gardena nel 1975, in cui batté il giovane emergente Ingemar Stenmark, conquistando la sua quarta Coppa del Mondo generale.

Il ruolo nella Valanga Azzurra

Thöni fu il cuore della "Valanga Azzurra", il gruppo di sciatori italiani che rivoluzionò lo sci alpino negli anni '70, con il leggendario Mario Cotelli come allenatore.

Grazie al loro talento e spirito di squadra, portarono l'Italia al vertice dello sci mondiale.



Dopo il ritiro

Dopo essersi ritirato dalle competizioni nel 1980, Thöni rimase nel mondo dello sci, diventando allenatore della Nazionale Italiana. Fu mentore e guida di Alberto Tomba, aiutandolo a vincere la Coppa del Mondo nel 1988.

Oggi, oltre a essere un'icona dello sport, gestisce un albergo nella sua Trafoi (BZ) e continua a essere un punto di riferimento per lo sci italiano. Il suo nome rimane sinonimo di eccellenza, disciplina e passione per lo sport.



Cerimonia ufficiale di consegna del Premio Rotary

Alla vigilia dei cinquant'anni esatti dal mitico slalom parallelo della Val Gardena, si è svolta sabato 22 marzo 2025, presso l'Hotel Bella Vista di Trafoi, la cerimonia ufficiale di consegna del premio Rotary Trentino-Alto Adige/Südtirol 2025 a Gustav Thöni. L'evento si è tenuto proprio nel suo albergo, rendendo omaggio al

campione che, con il trionfo gardenese di cinquant'anni fa, conquistò la sua quarta Coppa del Mondo.



Visita al centro visitatori Naturatrafoi

Il riconoscimento, assegnato dai Rotary club regionali e dall'eClub 2060, celebra non solo l'eccezionale carriera sportiva di Gustav Thöni, ma soprattutto i valori che incarna: correttezza, umiltà, responsabilità e umanità. Questi stessi valori rappresentano il cuore dell'azione rotariana, che si fonda sull'etica del servizio, sull'integrità e sull'impegno per il bene comune. All'evento hanno partecipato un numero importante di soci rotariani ed ospiti, oltre 120 persone, un vero record.



Il premio Rotary Trentino-Alto Adige/Südtirol nasce con l'obiettivo di riconoscere personalità che si sono distinte non solo per i successi professionali, ma anche per il loro contributo alla società. In questo senso, Gustav Thöni è un esempio perfetto: un campione che ha sempre dimostrato grande dedizione e spirito di squadra, incarnando i principi rotariani nella sua carriera e nella sua vita.

"Gustav Thoni è più di un semplice campione di sci e punto di riferimento per generazioni intere, un simbolo vivente dei valori rotariani", ha affermato il coordinatore rotariano Tiziano Rosani nella sua laudatio.



Il premio, una scultura dell'artista altoatesino Adolf Vallazza, è stato consegnato a Thöni da un gruppo di rappresentanti di 12 Rotary club, gli 11 club regionali insieme all'eClub 2060, che

hanno voluto rendere omaggio a un campione che ha segnato la storia dello sci italiano.

Uno dei momenti centrali dell'evento è stato il dialogo tra Gustav Thöni e l'autore Christian Rainer, che ha presentato il suo nuovo libro "Dentro e fuori pista".



Durante l'incontro, si è parlato anche del film "La Valanga Azzurra", uscito lo scorso autunno e diretto da Giovanni Veronesi, che ripercorre l'epoca d'oro dello sci italiano.

Negli anni '70, la "Valanga Azzurra" rappresentò un periodo straordinario per lo sci alpino italiano. La squadra, composta da altri talenti come Piero Gros, Erwin Stricker, Helmuth Schmalzl e Paolo De Chiesa, portò l'Italia ai vertici dello sci mondiale. In questo scenario, Gustav Thöni fu il leader indiscusso, colui che con il suo talento, la sua disciplina e la sua determinazione seppe trascinare il gruppo verso successi memorabili. La sua capacità di mantenere la calma sotto pressione e di supportare i suoi compagni di squadra ha fatto di lui non solo un grande atleta, ma anche un punto di riferimento umano e sportivo.

Indimenticabile rimane il leggendario slalom parallelo della Val Gardena del 1975, una delle gare più emozionanti nella storia dello sci alpino. In un duello serratissimo, Gustav Thöni affrontò lo svedese Ingemar Stenmark, giovane talento emergente che si sarebbe poi affermato come uno dei più grandi sciatori di tutti i tempi.



La gara fu una battaglia di tecnica e nervi saldi, con i due campioni che si sfidarono su due

manche al cardiopalma. Alla fine, fu Thöni ad avere la meglio, conquistando così il suo quarto titolo assoluto di Coppa del Mondo. Quella vittoria non fu solo il trionfo di un campione, ma rappresentò il coronamento di un'era gloriosa per lo sci italiano, con la "Valanga Azzurra" che dominava le piste internazionali. Il duello con Stenmark rimane ancora oggi uno dei momenti più iconici della storia dello sci, un simbolo di determinazione, talento e grande sportività.



L'iniziativa ha saputo coniugare momenti personali, culturali e rotariani, con un forte impegno nel sociale.

Quest'anno, infatti, l'evento ha sostenuto i villaggi SOS Kinderdorf di Bressanone e SOS Kinderdorf Holiday Village di Caldonazzo, a favore dei quali sono state raccolte donazioni da parte dei 12 Rotary club partecipanti. Questo gesto di solidarietà rientra pienamente nella missione del Rotary, che da sempre promuove azioni di servizio per migliorare le condizioni di vita e fare del bene nelle comunità locali e nel mondo.

La cerimonia ha rappresentato un'occasione unica per celebrare non solo lo sport, ma anche i valori che lo rendono grande: impegno, dedizione e spirito di squadra. Gustav Thöni continua a essere un esempio di eccellenza, un modello per le nuove generazioni e un simbolo del connubio tra sport e valori rotariani.

Conviviale a pranzo

lunedì 31 marzo – Borgo Nuovo



Il Presidente Fabio Bernardi presenta il dott. Roberto Bertolini



È una figura di spicco nel panorama trentino, ricoprendo ruoli chiave sia nel settore privato che in quello pubblico.

Attualmente, è Responsabile delle Relazioni Industriali presso GPI S.p.A., un'importante azienda con sede a Trento operante nel settore dei servizi informatici e sanitari.

Parallelamente, dal maggio 2024, Bertolini presiede il Comitato Provinciale per le Comunicazioni (Corecom) della Provincia Autonoma di Trento

Oltre ai ruoli attuali, Bertolini ha maturato esperienze significative in ambito accademico e professionale.

Ha conseguito una laurea magistrale in Giurisprudenza, una laurea specialistica in Scienze Politiche, un Master in Diritto del Lavoro e un Master in Business Administration.

Professionalmente, ha collaborato con Trentino Marketing e con testate giornalistiche locali, consolidando il suo expertise nel settore della comunicazione.

La sua carriera evidenzia un impegno costante nel promuovere lo sviluppo del territorio trentino attraverso ruoli strategici sia nel settore pubblico che privato.



AI - ACQUA INTELLIGENTE

lunedì 31 marzo - sede del RC Rovereto

Dal Bollettino n° 26 del 31/03/2025 del RC Rovereto



"L'acqua è un bene comune e prezioso, che non dobbiamo dare per scontato." Con queste parole, l'ingegner Ariele Zanfei ha aperto il suo intervento lo scorso lunedì presso la sede del Rotary Club Rovereto, richiamando l'attenzione su una questione spesso trascurata: lo stato critico delle reti idriche italiane.

I dati presentati sono allarmanti: ogni giorno, nelle principali città italiane, si disperdono ben 41 milioni di metri cubi d'acqua, con un tasso di perdite che raggiunge il 40% su scala nazionale. Le infrastrutture del settore risultano particolarmente obsolete: oltre la metà della rete di distribuzione del Paese (il 51%) necessita di interventi di manutenzione urgenti.

"La risorsa idrica necessita di un approccio più sostenibile in futuro."



La gravità della situazione, in alcune regioni ha indotto il Codacons a presentare un esposto alla Corte dei conti, puntando il dito contro i Gestori

di Rete e gli Apparati Amministrativi Regionali per la loro presunta inadempienza nel contenimento dello spreco della risorsa idrica.

Di fronte a questa emergenza, il **Distretto Rotary 2060** non è rimasto inerte, ed ha stanziato cospicue risorse economiche per sostenere lo sviluppo di una tecnologia innovativa volta a monitorare e individuare le perdite idriche nelle reti di distribuzione. Il progetto, denominato AI DETECTOR – ACQUA INTELLIGENTE, finanziato dal **Distretto** e dai **RC Rovereto, Rovereto Vallagarina, Trento, Trentino Nord e Madonna di Campiglio**, è attualmente in fase di sviluppo da parte della startup AI AQUA, con la collaborazione di due importanti gestori di rete, Dolomiti Energia Spa e Geas Spa.

Il sistema sfrutta algoritmi avanzati di intelligenza artificiale, basandosi su modelli previsionali aperti e specifici per il settore. Attraverso l'analisi dei consumi idrici, l'AI sarà in grado di individuare eventuali perdite in tempo reale, confrontando i dati istantanei con le previsioni modellate. L'obiettivo è realizzare un algoritmo predittivo capace di anticipare con estrema precisione i consumi futuri degli acquedotti, consentendo così di identificare rapidamente eventuali anomalie e classificarle con precisione.

Il progetto prevede la creazione di un portale web innovativo e freeware, che sarà reso disponibile alle Amministrazioni Comunali e ai Gestori di Rete di tutta Italia. Questo strumento garantirà un controllo più efficiente delle risorse idriche, in un momento storico in cui la carenza d'acqua non dipende esclusivamente dalle problematiche di rete, ma anche da fattori globali come il cambiamento climatico.

L'iniziativa promossa dal Distretto Rotary 2060 rappresenta un passo concreto verso una gestione sostenibile della risorsa idrica in Italia. Se adottata su larga scala, questa tecnologia potrebbe ridurre significativamente le perdite d'acqua e migliorare l'efficienza dell'intero sistema di distribuzione garantendo, in futuro, la fruizione di questo bene tanto prezioso e fondamentale per la vita umana.

Il service distrettuale, concepito nel solco del pensiero di Paul Harris, che diceva "*... il bene che facciamo in questo mondo non è mai perduto: vive nelle vite degli altri e continua a influenzare*

le generazioni future ..." sarà presentato presso l'Auditorium Melotti a Rovereto il 17 maggio prossimo, nel contesto del Forum Distrettuale sull'acqua, durante il quale interverrà il Professor Andrea Rinaldo, primo italiano insignito, nel 2023, dello Stockholm Water Prize (Premio Nobel dell'Acqua).

Comunicazioni dal Distretto

BORSE DELLA PACE DELLA ROTARY FOUNDATION: presentazione delle candidature dall'1 febbraio al 15 maggio 2025.

Indicazioni per l'invio delle candidature

https://drive.google.com/open?id=17eymM8XvohRB7h8G9M73tYvFT2cRjgfV&usp=drive_fs

HAPPYCAMP BASKIN 2060, il service distrettuale ideato per dare la possibilità a tutti i giovani di scoprire e conoscere una disciplina sportiva avvincente e altamente inclusiva.

Evento da domenica **22 giugno** a giovedì **26 giugno 2025** a **Lignano Sabbiadoro (UD)** nel Villaggio Bella Italia (EFA Village Sport Et Family). Le richieste di partecipazione con la documentazione richiesta dovranno essere anticipate via mail entro e non oltre il **14 aprile 2025**.

Presentazione Happycamp Baskin

https://drive.google.com/file/d/1tO9B3UjUyN-VSmCft_8ueA5UDozCB7rk/view?usp=drive_link

Scheda partecipazione

https://drive.google.com/file/d/1tFsWTuswHu9J3DfzIWZSi4r5EeKRtXa2/view?usp=drive_link

APPELLO AD ASSOCIARSI A SHELTERBOX ITALIA ONLUS

Lettera di appello

https://drive.google.com/file/d/1zL1_1xyUUdY5L0jyU8Jlh4S2sXendLx7/view?usp=drive_link

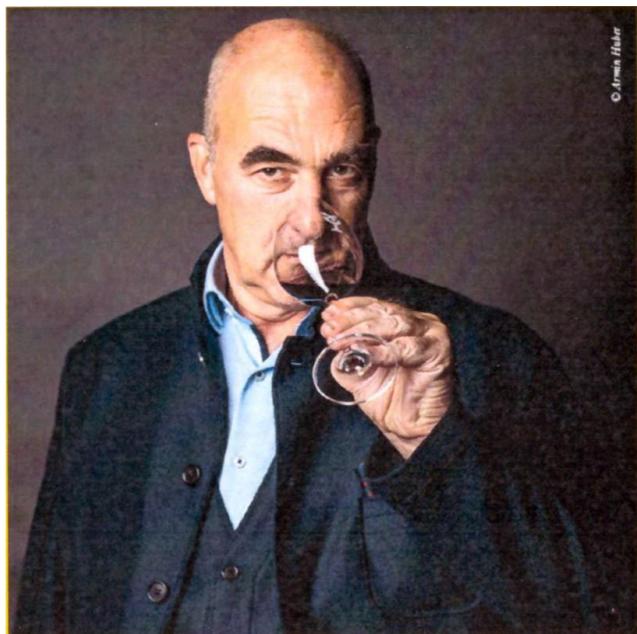
Scheda iscrizione

https://drive.google.com/file/d/1u7Yw-hPGicpz3M-kBvIBtRGCch4jBR79/view?usp=drive_link

Comunicazioni da altri Club

Rotary Club Merano - Asta di beneficenza di vini e degustazione

8. maggio 2025- ore 18.00 - Castel Pienzenau



Con Helmuth Kocher - esperto di vini

- **ore 18.00:** Ingresso e wine tasting
- **ore 18.30 - 20.00:** Asta
- **ore 20.00:** Degustazione
 - 8000 anni di storia del vino. degustazione esclusiva di vini anfora della Georgia e dell'Italia
 - Degustazione di vini analcolici
 - Fingerfood
 - Specialità casearie della latteria Lagundo
 - Prelibatezze regionali della macelleria Siebenforcher

Partecipazione all'evento solo su invito:

merano-meran@rotary2060.org

Si richiede una donazione volontaria di almeno **30 €**



EVENTI

"PAROLE NEL VENTO"

Arco - venerdì 11.4.2025 ore 20.30

"PAROLE NEL VENTO" liberamente tratta da **"LA BUONA NOVELLA"** di **Fabrizio De Andrè** è la serata di raccolta fondi - **sostenuta dal nostro Club** - organizzata dall'Associazione **"DREAM Aps"** di Arco.

"PAROLE NEL VENTO"
liberamente tratto da:
"La buona novella"
di **Fabrizio De Andrè**
Introduce Giuseppe Maria Saccardo
Presenta Riccardo Petroni
brani eseguiti da: M° Franco Giuliani, Mattia Giuliani, Paolo Bassetti

SERATA di BENEFICENZA
Ingresso ad offerta libera
a favore del progetto di cucina inclusiva di Dream

Venerdì 11.04.25
ore 20.30
Casinò Municipale di Arco
Viale Magnolie - Arco

con il sostegno di: Rotary Club Trento, Rotary Piva del Garda, Comune di Arco, Comune di Merano, IMC, mag

con il patrocinio di: Comune di Arco, Comune di Merano

L'evento - presentato dal nostro socio **Riccardo Petroni** - si terrà **venerdì 11.4.2025 alle ore 20.30 nella sala dell'ex-Casinò di Arco** (Viale Magnolie, 9) con **ingresso ad offerta libera**.

L'importo raccolto sarà interamente destinato a sostenere l'apertura di una nuova Mensa ad **Arco** gestita da ragazzi con disabilità, affiancati da volontari, fra i quali anche cuochi professionisti.

30° Forum del Garda 2025

Il lago di Garda patrimonio mondiale di gusti, tradizioni e culture

Martedì 6 Maggio 2025 18:00

I Rotary Club Salò-Desenzano del Garda, Riva del Garda, Peschiera e Riva del Garda Veronese organizzano martedì 6 maggio, ad ore 18.00, alla Antica Cascina San Zago - Via dei Colli, 54, 25087 Salò (BS) - Telefono: 0365 42754, il Forum del Garda con tema:

“Lago di Garda: patrimonio mondiale di gusti, tradizioni e culture”

Per chi desidera è possibile partecipare alla successiva conviviale ad un costo di € 45,00 a persona



30° FORUM DEL GARDA 2025

L'avventura della Moneta: dall'oro al digitale

Trento, Fondazione Caritro | 12 aprile - 6 giugno 2025

Arriva al Festival dell'Economia di Trento il MUDEM - Museo della Moneta, un progetto della Banca d'Italia che nasce per promuovere la cultura finanziaria facendo conoscere in modo semplice e divertente il mondo della moneta e della finanza, attraverso un'esperienza di visita immersiva e laboratori didattici per tutte le età.



Dall'invenzione della finanza in Mesopotamia alle innovazioni del Medioevo italiano, dalla nascita delle prime monete nell'antica Lidia alla rivoluzione industriale inglese, dall'inflazione della Germania di Weimar all'unione monetaria, fino alla grande sfida del digitale: attraverso quattro sale e tre percorsi tematici, potremo non solo toccare con mano la storia dell'economia, della finanza e dei pagamenti, ma anche imparare a gestire meglio le nostre finanze personali.

Il percorso espositivo si snoda tra proiezioni multimediali, infografiche e reperti archeologici, numismatici e librari di straordinario interesse – tra gli altri, una tavoletta mesopotamica, una pepita d'oro, antiche monete greche e romane e un'edizione originale della Summa de Arithmetica di Luca Pacioli, inventore della partita doppia. In più, ai visitatori sarà offerta la possibilità di partecipare gratuitamente a laboratori di educazione finanziaria per le scuole e per il pubblico adulto, con approfondimenti e consigli pratici su come prendere in modo consapevole le piccole e grandi decisioni finanziarie di ogni giorno.

Rassegna stampa



Buongiorno Südtirol

Gustav Thöni, il campione dello sci, premiato con l'ambito "Premio Rotary" dai 12 club della regione Trentino Alto Adige

I Rotary Club del Trentino Alto Adige hanno scelto Gustav Thöni, la leggenda dello sci mondiale, per l'ambito "Premio Rotary" che viene conferito ogni due anni per la carriera e le azioni che il premiato ha intrapreso a favore della sua comunità o addirittura per tutto il territorio.



Gustav Thöni è stato un modello per generazioni di sportivi, è stata una figura di raccordo fra le comunità residenti in Alto Adige in un periodo in cui le tensioni etniche erano palpabili. Per il suo paese natale e il comprensorio la sua personalità semplice e la sua lungimiranza nel portare avanti l'albergo ereditato dal nonno Friedrich Ortler, proprietario dell'Hotel Bellavista, ha fatto giungere in valle numerosi turisti. L'albergo, da lui e dalla sua famiglia ancora oggi gestito, è un angolo di armonia ed elegante semplicità dove poter respirare un clima di famiglia, rispettoso della tranquillità, con ottimi cibi di qualità.

...

Il resto dell'articolo è consultabile al link:

<https://www.buongiornosuedtirol.it/2025/03/24/gustav-thoni-il-campione-dello-sci-premiato-con-lambito-premio-rotary-dai-12-club-della-regione-trentino-alto-adige/#:~:text=I%20Rotary%20Club%20del%20Trentino,addirittura%20per%20tutto%20il%20territorio.>

Il Dolomiti 25 marzo 2025

Il Palazzo delle Poste tra un presente di degrado e un futuro che si spera all'altezza del suo passato: al Rotary Trento storia e progetti di riqualificazione dell'area

L'obiettivo finale è creare un collegamento più fluido tra l'edificio e la piazza, recuperando anche il caratteristico colore blu acceso che ne segnava le origini, e integrando il mercato storico nel nuovo contesto urbano. Ogni dettaglio presentato in una conviviale del Rotary Club Trento



TRENTO. Il Palazzo delle Poste e la sua storia: è stato un incontro davvero ricco di curiosità e spunti quello avvenuto lunedì 17 marzo al Grand Hotel Trento organizzato dal Rotary Club Trento, presieduto da **Fabio Bernardi** con l'architetto **Alberto Winterle** e l'assessora all'urbanistica e sviluppo economico del comune, **Monica Baggia**. Il focus della serata era il Palazzo delle Poste di Trento, un edificio che, per la sua inconsueta architettura, ha sempre suscitato domande: da dove proviene un immobile così singolare? Perché, pur avendo attirato l'attenzione di chi lo osserva quotidianamente, è stato lasciato andare in degrado?

....

Il resto dell'articolo è consultabile al link:

<https://www.ildolomiti.it/societa/2025/il-palazzo-delle-poste-tra-un-presente-di-degrado-e-un-futuro-che-si-spera-allaltezza-del-suo-passato-al-rotary-trento-storia-e-progetti-di-riqualificazione-dellarea>

L'Adige – 25-03-2025

Il “diritto di interpretare l'arte” - di Sandra Mattei

RIVA – “Interpretare l'arte, il diritto di interpretare” è il titolo della mostra che è stata inaugurata il 21 marzo nella Sala civica “Craffonara” di Riva del Garda.



All'invidiabile traguardo degli 80 anni **Roberto Codroico**, artista, architetto, storico dell'arte, docente universitario torna nello spazio del suo primo incarico di restauro in quanto responsabile della tutela e del restauro dei monumenti e centri storici della Provincia, la Rocca di Riva.



Si tratta di una raccolta di 35 opere dal 2000 al 2025 realizzate fino a pochi giorni prima dell'inizio dell'esposizione. La produzione di Codroico è infatti una pratica quotidiana, un'urgenza creativa che ha caratterizzato la sua vita, da quando studente negli anni Sessanta a Padova frequentava mostre d'arte e per qualche

tempo l'Accademia di Belle Arti, nonché la Biennale di Venezia, intrecciando amicizie con storici dell'arte e artisti, in particolare con Hans Richter, uno dei firmatari del movimento Dada. È in quel periodo che abbandona la produzione figurativa, caratterizzata in particolare da nudi di donna e teste dai colori sgargianti, ispirati a Matisse, per sperimentare nuove tecniche come l'uso di solventi per ricreare forme astratte da riviste illustrate o distorcere immagini fotografiche o costruire scatole di legno da riempire con oggetti personali, da stoffe a plastiche, da stoviglie a foto. Il passaggio da queste creazioni con riuso di materiali alla riproduzione su tela di forme astratte e elementi cromatici accesi è breve. Da allora, dai primi anni Sessanta, la ricerca di Codroico si focalizza sull'uso del segno, della linea sinuosa e avvolgente, simbolo della nostra emotività, e sulla ricerca cromatica a comporre un universo di spazi, di simboli, di forme e suggestioni dove ognuno può trovare rimandi a un paesaggio, a delle presenze umane, a degli stati d'animo. Sulla strada tracciata da Kandinskij, il segno che racchiude le forme di volta in volta oniriche o antropomorfe, dialoga in uno studiato equilibrio con il colore. La tavolozza di Codroico, che in passato puntava sui colori primari come il rosso, il blu e il giallo, sapientemente sfumati per attenuare i contrasti e rendere più fluidi le forme, nelle opere recenti è diventata più tenue e ricalca i colori della Terra e della materia.

Una continua ricerca di nuove narrazioni, dunque, segno di una vitalità creativa che il tempo non ha attenuato: basti una visita alla sua casa atelier nel centro storico di Trento per rendersi conto di quanto l'artista abbia ancora voglia di esprimersi.

“Dipingere per me è una necessità - scrive Codroico - è un modo per guardarmi allo specchio fissando su di una superficie con segni e colori il trascorrere della vita”.

La mostra rimarrà aperta fino al 2 aprile, dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 18:30

Corriere del Trentino - 25 mar 2025

Aziendalizzazione della sanità, giovani penalizzati

Di **Claudio Eccher** - Chirurgo, già primario di chirurgia presso l'ospedale Santa Chiara

Nonostante le criticità che la professione medica attualmente presenta, eccessiva burocratizzazione e visione aziendale in un settore delicato quale la sanità con il rischio di una mentalità impiegatizia degli operatori, poca gratificazione, livellamento ed episodi di aggressione mai successi in passato, la medicina è ancora una delle facoltà più amate del sistema universitario; ne è dimostrazione il numero notevole degli iscritti al test d'ingresso. Però, come asserisce pure il nostro rettore Flavio Deflorian, non è che mancano i laureati in medicina (i posti disponibili negli ultimi anni sono aumentati), ma è chiaro che, rispetto al numero elevato degli aspiranti medici, gli esclusi restano molti. Quello di cui si nota la carenza sono gli specialisti, soprattutto in specialità poco attrattive in quanto più stressanti e meno retribuite, vedi in particolare: anestesia rianimazione, medicina d'urgenza, ove, per esempio, è meno o nulla la possibilità di libera professione intramoenia.



Vi sono, a conferma di questo, specialità dove il numero delle domande è inferiore ai posti disponibili. A questo si aggiunge la possibilità di lavorare nel privato o con le cooperative (con ottime retribuzioni e poco impegno temporale). La riforma che, al posto di uno sbarramento iniziale mediante un test con domande di cultura generale, prevede una selezione in base a esami dopo un corso semestrale aperto a tutti.

Il numero programmato a medicina, in realtà, resta ma la selezione verrà posticipata di sei mesi. Tale riforma licenziata da Camera e Senato metterà in difficoltà gli atenei perché con l'accesso libero l'affollamento rischia di essere ingestibile. Vi sarà necessità di reperire nuovi spazi o fare lezioni online. Gli studenti ne vedono un aumento di stress psicologico per non poter proseguire (naturalmente per i numerosi esclusi) gli studi dopo averli iniziati.

Prima di esprimere un giudizio più articolato a tale riforma bisogna attendere i decreti attuativi in cui verranno definite anche le materie del primo semestre. Posticipare di sei mesi la selezione può forse servire a migliorare la qualità degli aspiranti medici però innesca un meccanismo complesso che forse si poteva evitare facendo dei test d'ingresso oltre che più frequenti, come già vengono fatti, più specifici e sulla riga di quelli che a fine semestre, da indiscrezioni, verteranno su fisica, chimica e biologia. I problemi che affliggono la sanità però sono ben altri. I medici devono recuperare quel carisma che comporta il loro importantissimo ruolo e, soprattutto i giovani colleghi, devono poter scegliere una branca della Medicina per la quale si sentono portati e avere da questa le giuste gratificazioni non solo professionali ma anche economiche; diversamente, dopo gli entusiasmi iniziali, prendono strade diverse. La professione medica deve recuperare quei valori umani e professionali che, con l'aziendalizzazione della sanità, si sono affievoliti. È ancora una professione ricca di spunti positivi, impegnativa ma allo stesso tempo bellissima, cerchiamo quindi che rimanga tale in modo che riuscire ad aiutare il prossimo oppure a salvare una vita possa restare la nostra migliore gratificazione.

L'Adige - 27 mar 2025

Un Mario Schifano da 40 metri quadrati. Colpaccio del Mart che si aggiudica il deposito del monumentale quadro per sei anni.

Il vicepresidente Cattani, socio del nostro club, spiega che l'opera "Amare chimere" sarà collocata nel foyer del primo piano e l'anno prossimo sarà collocata una monografia di un grande artista internazionale.

LAURA MODENA

Desta seria preoccupazione il ricovero di Vittorio Sgarbi al Policlinico Gemelli di Roma. Ovvio preoccupazione per lo stato di salute del presidente del Mart, ed altrettanto ovvie preoccupazioni per le sorti del museo, che vive la controversia era sgarbiana da quando, nel 2019, l'allora parlamentare ricevette l'assegnazione dell'incarico dalla prima giunta Fugatti. Nella conferenza stampa di annuncio del nuovo presidente del Mart, il presidente della Provincia sottolineò come la presenza di Sgarbi avrebbe senza dubbio portato al museo «una riscossa, con iniziative interessanti non solo per il museo ma per tutta la città». La nomina fu accompagnata all'epoca da critiche per il ruolo di parlamentare allora ricoperto da Sgarbi, da illazioni circa il titolo gratuito dell'opera che avrebbe prestato per il Mart e da tutto ciò che il celebre personaggio porta con sé. Ora Vittorio Sgarbi è da giorni ricoverato per depressione. «Ma il presidente Sgarbi non manca di esercitare costantemente il suo ruolo – chiarisce il vicepresidente Silvio Cattani –, dettando le linee sulla programmazione. Sia il cda sia lo staff dei curatori delle mostre

mantengono continui contatti con lui. Sgarbi, tra l'altro, ha sempre partecipato a tutte le riunioni del cda in presenza o, in un paio di occasioni, in collegamento».

Il cda non sembra dunque patire l'assenza fisica di Sgarbi. «Siamo pienamente operativi, non esiste alcun problema di guida né dal punto di vista amministrativo, né dal punto di vista culturale – continua Cattani -. Il presidente è molto legato al Mart e alla città, e l'impostazione che ha dato al museo è da sempre ben definita. Continuiamo a lavorare su questa scia, come abbiamo fatto fino ad ora con successo».

La programmazione del Mart per l'anno in corso sembra peraltro essere già stata ampiamente tracciata, con alcune esposizioni inedite di imminente apertura e la mostra "Etruschi del Novecento" in trasferimento alla fondazione Luigi Rovati di Milano dal 2 aprile al 3 agosto prossimi. «Il programma del Mart è già definito fino a fine anno – precisa Cattani –, dobbiamo solo limare le date. In realtà stiamo anche lavorando su due o tre progetti per il prossimo anno. Uno di questi vedrà l'allestimento di una monografia di un artista di caratura internazionale».

E se la mostra "Etruschi del Novecento" aperta dal 7 dicembre al 16 marzo ha chiuso con ben 30mila visitatori, altri importanti successi sono già da ora a bilancio. «Ieri ero con il direttore Diego Ferretti a Udine perché Caterina Basaldella ha donato al nostro museo un'opera del padre Dino Basaldella. Una testa che rappresenta Afro, il fratello dello scultore friulano, anch'egli grande artista. Ma non è finita: perché proprio in questi giorni abbiamo sottoscritto il deposito per sei anni dell'opera di Mario Schifano».

no "Amare chimere".

Lo splendido e monumentale Schifano di quattro metri per dieci eseguito in piazza SS. Annunziata a Firenze nel 1985 sarà prossimamente collocato nel foyer del primo piano del Mart.

Per aprile è invece prevista l'inaugurazione della mostra "Ghiacciai" di Sebastião Salgado, un grande progetto realizzato dal Mart in collaborazione con il Muse e Trento film festival nell'anno internazionale dedicato ai ghiacciai. «Avremo poi l'inedita mostra "Nel profondo di questo deserto", prima esposizione assoluta in Italia dell'artista cinese Li Yongzheng – prosegue Cattani – e "Realismi magici", un dialogo tra Pyke Koch e Cagnaccio di San Pietro».



L'Adige

Cimini, la mia solidarietà a Pino Palatucci

Gentile Direttore, ho letto con attenzione l'accorta lettera di Pino Palatucci, presidente dell'associazione «Amici dei senzatetto di Trento» dal titolo «Cimici, una sfida complicata». Vorrei manifestargli tutta la mia solidarietà e gratitudine per quello che fa da oltre 11 anni - insieme alla sua squadra - a favore dei senza fissa dimora ed in generale per gli ultimi, attraverso la gestione di casa Maurizio, Casa Paola, Remo, Don Giorgio Baldè e Ruggero (tutti nomi di volontari deceduti) che complessivamente ospitano 85 persone.

Dico questo essendogli stato accanto quasi fin dall'inizio ed avendo quindi potuto verificare di persona il suo appassionato impegno giorno per giorno, 24h, per ridare a quei nostri fratelli e sorelle meno fortunate la dignità che la vita ha loro tolto, che peraltro è un sacrosanto diritto di ogni essere umano.

La sua attenzione direi quasi maniacale alla pulizia ed all'ordine, accompagnata da una grande umanità «mediterranea», esclude nel modo più assoluto che le cimici che hanno attaccato Casa Maurizio siano state a causa di disattenzioni o superficialità, bensì è dovuto, come da lui detto, da una nuova utenza che presenta caratteristiche ben più articolate.

Come ha ricordato infatti Palatucci, si è passati da uomini o donne singoli che si presentavano con piccoli bagagli, all'arrivo di nuclei familiari monogenitoriali (genitore con figli) inviati dal «Pronto intervento sociale» del Comune e della Provincia in condizioni igieniche ben più complesse. Quindi grazie di tutto Pino, ed...avanti tutta.

Riccardo Petroni - Rovereto

Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International.

Rotary Distretto 2060 - clicca [QUI](#)

Newsletter Distretto 2060 - clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060 - clicca [QUI](#)

Rotary Oggi - clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia - clicca [QUI](#)

News e attualità - clicca [QUI](#)

Voci del Rotary - clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality - clicca [QUI](#)

Rotary per il lavoro - clicca [QUI](#)

Premio Rotary TN AA - clicca [QUI](#)

Prossimi appuntamenti

Da Venerdì 4 Aprile 2025

a Domenica 6 Aprile 2025

Evento del Club - Gita alle Langhe e Roero

Lunedì 7 Aprile 2025

NO ROTARY - Compensata con Gita Langhe e Roero

Martedì 15 Aprile 2025

Interclub GHT ore 19:30

Lunatici - Un'escape room sulla salute mentale

Strumento innovativo per i giovani

Lunedì 21 Aprile 2025

NO ROTARY – Lunedì di Pasqua